

Cosa sta cambiando al Comune di Napoli / Giardini e ambiente

Non più soltanto fiori e alberi

Il nuovo concetto di «ambiente» dall'annunciazione teorica alla realtà: i cittadini usano e proteggono gli spazi attrezzati riscoprendone la grande funzione sociale...

Per la riforma

Salgono sui tetti 4 detenuti a Poggioreale

Un solo detenuto prosegue la sua protesta al carcere di Poggioreale accediendo sul tetto di un padiglione. Si chiama Francesco Marinello di 26 anni da Lusidomani e in attesa di giudizio per omicidio...

Nel pomeriggio di ieri i detenuti sui cornicioni del carcere erano cinque. Al Marinello s'erano, infatti, uniti Antonio Federsola di 22 anni da Angri, in attesa di giudizio per furto aggravato...

Più difficile l'opera di convincimento nei confronti del caso di Federsola che non hanno voluto firmare il dr. Avallone. Volevano discutere del loro caso con il magistrato che sta istruendo il processo alla presenza del loro avvocato...

La struttura della direzione giardini è stata subito messa in moto su un'idea ben diversa: si tratta di 208 unità (compresi i 176 coloni assunti dalla precedente amministrazione dopo gli espropri nella «181» di Secondigliano) dislocati presso 3 vivai comunali e organizzati in 19 squadre di manutenzione...

NOTIZIE FESTIVAL

Festival nazionale dell'Unità / Napoli

Oggi alle 18 assemblea dei compagni reclutati alla sezione universitaria per il padiglione dell'editoria democratica, presso il padiglione Cabotto.

PREMI FESTIVAL

Tutte le sezioni di Napoli e della provincia impegnate nella raccolta dei premi per il festival nazionale dell'Unità sono invitate ad inviare i premi al compagno Lardone presso la direzione giochi nell'area festival alla Mostra d'Oltremare (telefono 615666).

RISTORANTE

Oggi alle 18 riunione di tutti i compagni di Pozzuoli impegnati al festival, presso il ristorante «Pozzuoli» alla Mostra d'Oltremare.

LIBRETTI SANITARI

I compagni e i simpatizzanti impegnati in bar, ristoranti, ristori devono essere forniti di libretti sanitari rilasciati dai comuni residenti. I libretti hanno una validità di un anno.

MATERIALE PROPAGANDA

Tutte le sezioni di Napoli e provincia devono ritirare materiale di propaganda presso l'ufficio propaganda che è all'interno dell'area festival, alla Mostra d'Oltremare.

FESTIVAL NELLE PROVINCE CAMPANE

Salerno - Per domani, sabato e domenica prossimi sono previsti festival a Capaccio, Altavilla, Sassano, Vietri sul Mare, Marigliano. Per sabato è previsto una solita giornata, lo svolgimento all'Annunziata di Cava dei Tirreni.

AVELLINO - Si conclude oggi il festival a Montemarano, A Cervinara, S. Martino Valle Caudina e Rotondi si svolgono tre festival da domani fino a domenica.

CASERTA - Cominciano domani i festival di Maddaloni, Piedimonte Matese, Capodrise, Cesa, Pratella, Pignataro.

Centro storico, ecologia, giardini, parchi: le attribuzioni dell'assessore del prof. Edoardo Vittoria, sembrarono irrazionali una strana ammucchiata. Fino alla costituzione della giunta di sinistra, l'unica «voce» nota era quella dei giardini: tutti il resto erano parole praticamente sconosciute...

La stessa gestione dei giardini d'altro canto s'era ridotta nel corso degli anni ad un livello miserando, con interventi saltuari dovuti più alle decisioni personali di qualcuno che ad una precisa scelta. L'abbandono di tutti gli spazi pubblici - a giardino era evidente: le ultime cose che si ricordano fra le precedenti «attività» erano quelle di pulizia e di manutenzione dei giardini...

Un progetto di una biblioteca-laboratorio della città mediante la quale coordinare il servizio delle biblioteche esistenti e raccogliere la documentazione su arti e mestieri cosiddetti «minori» un lavoro capace di ridurre l'attività ai problemi della formazione professionale e alla domanda culturale.

Un progetto di riqualificazione del tessuto abitativo attraverso le tre iniziative pilota del parco attrezzato nella zona abitativa del centro storico, del coordinamento di attrezzature culturali in tempo libero nei nuovi insediamenti di Secondigliano e Ponticelli.

Infine lo sviluppo del verde cittadino riorganizzato con piccoli e medi impianti per il gioco e per il riposo. E' evidente la scelta che punta sulla riqualificazione

letano. Sorrentino, Isolano: un comprensorio che ha esigenze e interessi complementari e necessità di migliori rapporti, interessato nel suo complesso al disinquinamento del golfo come ad evitare il soffocamento dei centri costieri e il prolungato espandersi a macchia d'olio verso l'interno. In questo ambiente pensato in modo nuovo e umanizzato, il bene che per tutti è un fatto isolato né isolabile, ma qualcosa che è prodotto, è tutt'uno con l'ambiente stesso.

Il programma cui sta lavorando l'assessore prevede quattro progetti:

1. Costituzione di un fondo di garanzia delle risorse naturali e delle tradizioni di lavoro presenti lungo tutto l'arco del golfo, per valorizzare iniziative ed esigenze di tutte le comunità locali e per formare un damiano delle aree disponibili per attrezzature sociali e culturali e ricettive «beni».

2. Un progetto di una biblioteca-laboratorio della città mediante la quale coordinare il servizio delle biblioteche esistenti e raccogliere la documentazione su arti e mestieri cosiddetti «minori» un lavoro capace di ridurre l'attività ai problemi della formazione professionale e alla domanda culturale.

3. Un progetto di riqualificazione del tessuto abitativo attraverso le tre iniziative pilota del parco attrezzato nella zona abitativa del centro storico, del coordinamento di attrezzature culturali in tempo libero nei nuovi insediamenti di Secondigliano e Ponticelli.

4. Infine lo sviluppo del verde cittadino riorganizzato con piccoli e medi impianti per il gioco e per il riposo. E' evidente la scelta che punta sulla riqualificazione

e la riattrezzatura di una periferia e di un centro storico contro i quali si è accanita negli ultimi anni la politica del disinteresse e dell'abbandono, classici strumenti della speculazione. E' un fatto che sono molto diminuiti gli atti vandalici e le devastazioni nei confronti degli spazi verde; e che la gente non solo frequenta, ma si riprende e protegge quelle strutture che per lungo tempo le sono state negate: basta dare una occhiata a piazza Copola, ai giardinetti del corso V. Emanuele, a quelli di Antignano, napoletani ad ogni angolo, ma da mamme e bambini, pensionati e giovani, per capire come ormai la gente si renda conto che il verde non è affatto solo ornamento, lo spazio per giocare, riposare, incontrarsi e vivere non è un fatto solo di estetica, ma di salute e di benessere. E' un fatto che ha fatto le fortune solo degli speculatori e dei loro rappresentanti politici.

Il programma cui sta lavorando l'assessore prevede quattro progetti:

1. Costituzione di un fondo di garanzia delle risorse naturali e delle tradizioni di lavoro presenti lungo tutto l'arco del golfo, per valorizzare iniziative ed esigenze di tutte le comunità locali e per formare un damiano delle aree disponibili per attrezzature sociali e culturali e ricettive «beni».

2. Un progetto di una biblioteca-laboratorio della città mediante la quale coordinare il servizio delle biblioteche esistenti e raccogliere la documentazione su arti e mestieri cosiddetti «minori» un lavoro capace di ridurre l'attività ai problemi della formazione professionale e alla domanda culturale.

3. Un progetto di riqualificazione del tessuto abitativo attraverso le tre iniziative pilota del parco attrezzato nella zona abitativa del centro storico, del coordinamento di attrezzature culturali in tempo libero nei nuovi insediamenti di Secondigliano e Ponticelli.

4. Infine lo sviluppo del verde cittadino riorganizzato con piccoli e medi impianti per il gioco e per il riposo. E' evidente la scelta che punta sulla riqualificazione

Come reagiscono i lavoratori alle prospettive di austerità / ALFASUD

Ancora sacrifici? Va bene ma debbono farsi le riforme

Alfesa critica nei confronti del governo - Occorre un piano di edilizia residenziale pubblica - L'astensione comunista giudicata positiva - Investimenti e riduzione della disoccupazione - Il sindacato deve controllare che gli impegni assunti siano mantenuti - No all'aumento della benzina



Una fase del lavoro all'interno dell'Alfa-Sud

Grande stampa, radio e televisione stanno martellando da giorni sui sacrifici che gli italiani (quelli naturalmente che hanno redditi fissi, i pensionati disoccupati dovranno continuare a sostenere per bloccare la crisi e imbucare la strada della ripresa economica. Si vuole predisporre l'opinione pubblica ad accettare come inevitabili i provvedimenti che il governo sta predisponendo e che sempre dalle indiscrezioni che gli organi d'informazione forniscono, riguarderebbero: l'aumento del prezzo della benzina e quello delle tariffe dei pubblici servizi (energia elettrica, trasporti).

Di fronte a un periodo di austerità e di ristrettezze, potrà essere breve e alle sue conseguenze sul tenore di vita delle classi lavoratrici abbiate a soffrire? E noi, che cosa ne pensano i diretti interessati, i lavoratori, quelli cioè sulle cui spalle già ricade e ricadrà il peso di questi sacrifici? E noi, che cosa abbiamo scelto per primi gli operai dell'Alfa Sud, una fabbrica troppo spesso e ingiustamente accusata di esempio di irresponsabilità operaia, di spoltizzazione, di indifferenza alle grandi società dell'organizzazione sociale?

«La crisi c'è - ci dice» Franco Di Stasio - e sarebbe da stupidi volerla ignorare. E noi, che cosa abbiamo scelto per primi gli operai dell'Alfa Sud, una fabbrica troppo spesso e ingiustamente accusata di esempio di irresponsabilità operaia, di spoltizzazione, di indifferenza alle grandi società dell'organizzazione sociale?

«Arriva il rincalzo Domenico Esposito: «L'indubbiamente il nodo sta nel produrre di più ma bisogna però vedere bene anche che cosa produce e per cui fini. E noi pensiamo che questo recupero non debba avvenire solo nel settore dell'industria ma anche in quello terziario e del pubblico impiego dove devono cessare sprechi e privilegi». Su questa linea è d'accordo anche Pasquale Pizzo che intende il problema non solo contario: «certo, se vogliamo arrestare la crisi occorre rimboccarci le maniche e darci da fare: aumentiamo pure la produzione ma questo deve avvenire attraverso nuovi investimenti e l'assorbimento della disoccupazione. Sarebbe incompensabile che si trascurassero, nella prospettiva dell'aumento della produzione, le questioni connesse di consumo e agli ambienti di lavoro».

«Una volta dunque riconosciuta l'esistenza della crisi e la sua gravità, si passa a un altro aspetto della complessa questione. Il governo Andreotti è in grado di affrontarla? Quali fiducia hanno i lavoratori in questo corso nuovo della vita politica italiana? E ancora Domenico Lanzetta a intervenire: «Il programma presentato da Andreotti mi pare interessante, ma dubito che possa essere realizzato. Certo, la situazione politica complessiva è mutata rispetto in attesa di vederne le positive conseguenze».

«Qualche dubbio lo nutre anche Emilio Cozzi: «non intendo anticipare giudizi attendendo il governo alla prova dei fatti, ma certamente non depone a favore della esistenza di una volontà nella Dc di risolvere i nostri problemi il fatto di aver respinto la proposta di formare un governo di sinistra con l'adesione di 35 anni fermava la sua auto davanti a un ristorante a Pompei e andava a pranzo. L'auto l'affidava al parcheggio Armando Farfallo, il quale però nell'aprile lo sportello della vettura per spolarla faceva fuggire la cagnetta Juket».

«La Ortis ne denunciava la scomparsa al locale commissariato di PS. L'altro giorno una persona che ha voluto mantenere l'anonimato ha ritrovato la cagnetta consegnandola alla polizia. E' stata avvertita la Ortis e la donna si è precipitata a Pompei per riprendersi la sua Juket».

«Il programma del governo mi sembra valido anche se non ci sono tutti gli elementi per la lotta alle disuguaglianze fiscali». Anche Anselmo Perna è dello stesso avviso: «l'attuale governo per come è stato formato non è la prima fase di un processo che certamente deve andare avanti. Noi non ci aspettiamo che le cose mutino dall'oggi al domani ma vogliamo avere subito il segno dei cambiamenti: per esempio, una azione seria per moralizzare la vita pubblica, per la riforma dei codici».

«Per realizzare il suo programma di ripresa però il governo ritiene che dobbiamo fare? Noi - afferma Gabriele Coppola - come lavoratori stiamo già sacrificando: ma siamo disposti anche a compiere altri sacrifici. Occorre però che questi sacrifici siano equamente ripartiti e soprattutto che siano chiari perché dobbiamo fare, e che cosa porteranno se è solo per perpetuare una situazione che ci ha condotto a questo stato di crisi. Bisogna dire con chiarezza che non ci stiamo. Se servivano alle grandi riforme (casa, trasporti, scuola, agricoltura) allora non potremo che collaborare».

«Lo dice anche Franco Di Stasio: «se sacrifici debbono essere fatti perché si possa avere una casa con un tetto equo, un sistema di trasporti efficienti e confortevoli, una assistenza sanitaria che sia veramente tale, una scuola all'altezza dei suoi compiti, nessuno di noi certamente si tirerà indietro».

«Interviene Salvatore Nocera: «ci hanno prospettato l'aumento della benzina e il

lineare delle tariffe dell'energia elettrica e dei trasporti pubblici. Io sono contrario. Non possiamo sopportare ulteriori aumenti del costo generale della vita. E la situazione diventa ancora più grave per chi si deve accingere a mettere su famiglia: come pagare pignorati che superano le centomila lire al mese?».

Meno drastico Pasquale Pizzo: «gli aumenti non li vorrebbe nessuno, ma ritengo che non sia questo il punto fondamentale. Il nocciolo della questione sta sempre nel sapere con chiarezza dove andranno a finire i nostri soldi. Se serviranno per aumentare i consumi sociali e ridurre la disoccupazione possiamo anche accettarli, in caso contrario no».

Ci pare che l'orientamento dei lavoratori sul momento attuale sia abbastanza preciso. «A questo punto però - Interviene Bruno Esposito - bisogna affrontare anche un'altra questione non certo secondaria. Abbiamo detto che ci vogliono nuovi investimenti per uscire dalla crisi, ma bisogna anche vedere in quali settori vanno fatti questi investimenti. Il sindacato deve controllare e controllare che il governo realizzi la disoccupazione la dobbiamo ridurre anche sviluppando nei settori a tecnologia avanzata».

«Quello del controllo da parte dei sindacati è un altro degli argomenti più sentiti. «Se vogliamo che le cose cambino davvero bisogna che i governanti ascoltino la nostra voce. I sindacati non possono limitarsi più a denunciare le situazioni ingiuste». Anche Emilio Cozzi ritiene che gli operai debbano pesare di più: «vedo tanta rabbia e un certo ottimismo. I lavoratori stanno a guardare la loro grande forza non viene utilizzata in tutte le immense potenzialità di lotta».

«Si è visto che il sindacato si sofferma anche Domenico Langella: «il governo lo aspettiamo al varco dei provvedimenti. I sacrifici siano anche disposti a farli, ma dobbiamo avere la certezza che ciò che chiediamo sia realizzato. Come avere questa certezza? Attraverso il controllo dei sindacati. Ma deve essere un controllo serio. Per intenderci deve essere tutt'altra cosa dall'esperienza Campania. Inoltre, dico che ci vuole anche un controllo sui prezzi dei prodotti alimentari».

«Contro l'aumento del costo della vita Antonio Moretti afferma: «l'aumento della benzina sarebbe un grosso errore. E' un'altra delle vertenze che la vendita delle auto e bisogna tener presente che questo settore industriale è una realtà che non può essere ignorata e per di più un aumento che riedrebbe sui lavoratori a reddito fisso e basso, sarebbe ancora una ingiustizia sociale».

«La discussione si è fatta animata e andrebbe avanti ancora per ore. Tanto interesse si è spiegato in attesa di vederne le positive conseguenze».

«Il programma del governo mi sembra valido anche se non ci sono tutti gli elementi per la lotta alle disuguaglianze fiscali». Anche Anselmo Perna è dello stesso avviso: «l'attuale governo per come è stato formato non è la prima fase di un processo che certamente deve andare avanti. Noi non ci aspettiamo che le cose mutino dall'oggi al domani ma vogliamo avere subito il segno dei cambiamenti: per esempio, una azione seria per moralizzare la vita pubblica, per la riforma dei codici».

«Per realizzare il suo programma di ripresa però il governo ritiene che dobbiamo fare? Noi - afferma Gabriele Coppola - come lavoratori stiamo già sacrificando: ma siamo disposti anche a compiere altri sacrifici. Occorre però che questi sacrifici siano equamente ripartiti e soprattutto che siano chiari perché dobbiamo fare, e che cosa porteranno se è solo per perpetuare una situazione che ci ha condotto a questo stato di crisi. Bisogna dire con chiarezza che non ci stiamo. Se servivano alle grandi riforme (casa, trasporti, scuola, agricoltura) allora non potremo che collaborare».

«Lo dice anche Franco Di Stasio: «se sacrifici debbono essere fatti perché si possa avere una casa con un tetto equo, un sistema di trasporti efficienti e confortevoli, una assistenza sanitaria che sia veramente tale, una scuola all'altezza dei suoi compiti, nessuno di noi certamente si tirerà indietro».

«Interviene Salvatore Nocera: «ci hanno prospettato l'aumento della benzina e il

E' grave ma vivra

Una bimba di dieci anni salva dopo un volo dal quarto piano

E' sopravvissuta a una caduta da oltre quindici metri - Ha ceduto una sbarra di ferro di una finestrella - Soccorso dalla madre alterrita

Ancora provocazioni

A Sorrento fracassata l'auto di un sindacalista

L'azione di lotta dei lavoratori alberghieri della penisola sorrentina si sta intensificando sempre di più soprattutto sugli obiettivi della applicazione del nuovo contratto di lavoro e sul mantenimento dei livelli occupazionali, oltre che sui più generali temi riguardanti il turismo nella zona.

In questi giorni si stanno svolgendo assemblee unitarie dei lavoratori in molti alberghi. Ma ecco che un ulteriore provocazione ad un rappresentante sindacale che lavora all'albergo Cesare Augusto di Sorrento, si aggiunge all'aggressione nei giorni scorsi al dirigente della CGIL Antonio Fiorentino. Il sindacalista Giovanni Esposito, uscendo dall'albergo in cui lavora ha trovato i vetri della sua macchina infranti, mentre altre minacce, da parte di sconosciuti, sono state rivolte ad altri rappresentanti sindacali degli albergatori.

Una bambina di dieci anni è sopravvissuta a un pauroso volo dal quarto piano della sua abitazione. E' ricoverata all'ospedale Pellegrini dove i sanitari, pur non temendo per la sua vita, non hanno ancora potuto sciogliere la prognosi.

La bambina si chiama Rosaria Serafino, ha dieci anni e abita nei pressi di piazza Dante, in via Francesco Saverio Corraja, 58.

Erano le quattro del pomeriggio di ieri quando un certo momento Rosaria si è affacciata a una finestrella che affaccia, dal quarto piano dove abita, sul cortile interno del palazzo.

Il finestrino ha come protezione tre sbarre di ferro verticali, ormai evidentemente, non più perfettamente assicurate al muro.

Quando infatti la bambina ha tentato di sporgersi, ha esercitato su una delle sbarre una pressione troppo forte. Ha ceduto e Rosaria, perso l'equilibrio, è precipitata nel cortile sottostante dopo un volo di più di quindici metri.

L'urto disperato della bambina è stato sentito per prima dalla madre, Rosa. Superato il primo attimo di orrore, ha raccolto ella stessa la figlia sanguinante e l'ha trasportata al Pellegrini, agghiacciata.

I medici dell'Ospedale hanno subito visto, però, che pur essendo gravi le condizioni della bambina, non destavano eccessivi pericoli per la sua sopravvivenza.

E' stata così ricoverata per una frattura alla gamba destra, una emorragia all'occhio destro, contusioni ed escorizzazioni multiple al corpo, contusione con ematoma e sospetta lesione ossea allo zigomo sinistro e al mento, una contusione al polso destro. La prognosi è riservata.



La bimba tra le braccia della madre sul lettino dell'ospedale

Impiegata ginevrina

Dalla Svizzera in aereo per riprendere il cane smarrito

Una impiegata ginevrina ha speso 173.000 per il biglietto aereo Ginevra Napoli e ritorno pur di rientrare in possesso della cagnetta che aveva smarrito durante un recente soggiorno a Pompei.

Il 18 agosto scorso Arlette Ortis di 35 anni fermava la sua auto davanti a un ristorante a Pompei e andava a pranzo. L'auto l'affidava al parcheggio Armando Farfallo, il quale però nell'aprile lo sportello della vettura per spolarla faceva fuggire la cagnetta Juket.

La Ortis ne denunciava la scomparsa al locale commissariato di PS. L'altro giorno una persona che ha voluto mantenere l'anonimato ha ritrovato la cagnetta consegnandola alla polizia. E' stata avvertita la Ortis e la donna si è precipitata a Pompei per riprendersi la sua Juket.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 26 agosto 1976. Ormai è Alessandro (domani) Mondica.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 68; richieste di pubblicazione: 20; matrimoni: religiosi: 20; decessi: 32.

NOZZE

Si sposano oggi (con rito civile celebrato a piazza S. Giacomo dal sindaco compagno Maurizio Valenza) i compagni Clara Chatto e Pietro Di Monaco. Agli sposi augurano gli auguri dei compagni della sezione INA Casa di Secondigliano e della redazione dell'Unità.

CULLA

E' nato Fabio, figlio dei compagni Rosa Balestrieri e Antonio Di Pozzo. Ai genitori giungono gli auguri dei compagni di Cavalleggeri d'Aosta, e della redazione dell'Unità.

COMMUNICAZIONE

E' nato Emiliano, primogenito dei compagni Giovanni e Rosaria Cinque. Ai felici genitori giungono gli auguri dei compagni di S. Giovanni

a Teduccio e della redazione dell'Unità.

E' nato Antonio, figlio dei compagni Rosa Casillo e Michele Marsella. Ai genitori giungono gli auguri dei compagni della sezione «D. Vittoriano» di Poggio Agnano.

LUTTO

Si è spento il compagno Ernesto Valletta della cella di fabbrica della Cementaria. Ai familiari: giungono le condoglianze dei compagni di lavoro, dei comunisti della sezione Ho Chi Min di Bagnoli e della redazione dell'Unità.

AMBULANZA GRATIS

Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soccorsi ai feriti e ai colpiti dalle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 41.13.44; orario 8.20 ogni giorno.

FARMACIA NOTTURNE

Zona San Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Margellina 148; via Tasso 109. Avvocata - Museo: via Museo 45. Mercato - Pen-

dino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo - Vicaria: via S. Giov. a Carbonara 83; Stazione Centrale: corso Luigi 31. S. Paolo 20. Stella San Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Vomero - Arenella: via M. Pisciocelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone di Chiaro 80. Fuorigrotta: piazza Marconi Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Miano - Secondigliano: corso Secondigliano 134. Bagnoli: via L. Silla 65. Ponticelli: piazza L. Bianco 3. Posillipo: via Manzoni 215. Agricola: via Provinciale 18. Chiaiano - Marigliana - Pisciocelli: corso Chiaiano 28 - Chiaiano.

GUARDIA MEDICA COMUNALE

Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e festivi dalle ore 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comando Vigili Urbani). Vissita medica e medicine sono gratuite.

In via S. Gigante

Fuga di gas: muore una donna

Una anziana professoressa Chiara Abbondati di 78 anni abitante in via Giacinto Gigante di 18, è morta asfissata in seguito a una fuga di gas. E' accaduto dopo le tredici di ieri. La Abbondati, vedova dell'ing. Vincenzo Scaramaglia, viveva da trent'anni nell'appartamento di cinque camere al secondo piano di via Giacinto Gigante con la domestica Luigia Falanga di 47 anni.

Verso mezzogiorno la Falanga è andata a fare la spesa, poi è rientrata in casa e ha cominciato a cucinare. Poco dopo le tredici la signora Abbondati, che si era distesa sul letto, ha avvertito un leggero malessere; anche la Fa-

Comunicazione per la compagnia Antonella Zazza

La compagnia Antonella Zazza di 20 anni, impegnata per motivi di lavoro in Campania, è pregata urgentemente di mettersi in contatto con i propri familiari a Roma.

Stavros L'ARTISTE DI VIAGGARE agenzia specializzata per viaggi in URSS leggete Rinascita